

Sei nuove regioni passeranno al dtv, con l'incognita delle elezioni

Digitale terrestre, 53,5 mln per la comunicazione

In arrivo dal governo 53,5 milioni di euro destinati a facilitare il passaggio al digitale terrestre nelle sei regioni che sono previste in calendario quest'anno: Piemonte (la parte orientale), Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Liguria. Si tratta di fondi destinati soprattutto alla comunicazione e al supporto da parte del call center, ma in parte destinati anche agli incentivi per l'acquisto dei decoder. L'annuncio è arrivato dal viceministro per le comunicazioni **Paolo Romani** che ha partecipato alle riunioni delle task force delle regioni e del Comitato nazionale Italia digitale (Cnid)



Paolo Romani

Dei 53,5 milioni, 12 milioni sono destinati alle campagne di comunicazione delle emittenti televisive locali nelle aree di switch off; 8 milioni andranno alla Fondazione Bordini per le attività di sostegno; 7 milioni sono destinati alle Poste per la gestione del call center; 7 milioni alla comunicazione a mezzo stampa e 19,3 milioni saranno destinati ai contributi per l'acquisto dei decoder.

Ancora non sono note le date per il passaggio alla nuova piattaforma nelle singole aree, anche se il calendario sarà definito intorno al 20 gennaio, con possibili rinvii legati in particolare alle elezioni regionali. Non si esclude che in Lombardia e Piemonte orientale, infatti, il passaggio, che era stato previsto nel primo semestre dell'anno,

slitti alla seconda metà, per evitare concomitanze con le Regionali di marzo: è possibile dunque che tutta l'area padana spenga contemporaneamente la tv analogica dopo le elezioni e i Mondiali del Sudafrica di giugno.

Il coordinatore dell'Aeranti-Corallo, **Marco Rosignoli**, ha chiesto che le tappe vengano predisposte con largo anticipo, al fine di consentire alle imprese interessate di effettuare tutte le modifiche tecniche necessarie per passare al digitale. Non solo, ma proprio elezioni e Mondiali sarebbero due eventi per i quali lo switch off si dovrebbe fare nella seconda

metà del 2010, concentrando gli sforzi.

Altra questione che riguarda il settore è la gara per assegnare le cinque nuove reti che si libereranno con il passaggio definitivo al digitale. Le regole definite dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni sono all'attenzione della Commissione europea: dopo l'ok di Bruxelles e il varo definitivo da parte dell'Agcom, sarà il ministero a emanare bando e disciplinare di gara.

Nel 2009 quattro regioni (Valle d'Aosta, Piemonte Orientale, Lazio e Campania) e due province autonome (Trento e Bolzano), per un totale di 15,3 milioni di abitanti, sono passate al digitale terrestre, operazione che ha coinvolto 6.155 impianti di tv nazionali e locali.

— © Riproduzione riservata —

IO ONLINE Altri articoli sul sito www.italiaoggi.it/digitale+terrestre

